

# Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione)

Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di sant'Antonio di Padova**  
(Terraglione)  
via Terraglione  
21, 35010,  
Padova



**Parrocchia di san Silvestro**  
(Saletto di Vigodarzere)  
Via da Vinci 52,  
35010

**Battesimo di Gesù**  
Anno B  
III° sett. Salterio  
**10 gennaio 2021**  
Numero 2/21  
(138)

## Dal vangelo secondo Marco (Mc 1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

«Mi piaci». Era questa l'espressione che Giovanni aveva pronunciato rivolto ad Elena. Lo aveva detto abbassando gli occhi, rosso in viso per una frase che gli pareva impronunciabile. L'aveva dichiarata sottovoce, quasi con timore, come se l'indicibile si potesse solo sussurrare. Si era preparato ormai da diversi mesi. Aveva fatto le prove davanti allo specchio del bagno di casa.

Giovanni si era innamorato di Elena la prima volta che l'aveva incontrata. Quella sera, entrando dalla porta del patronato, salutandoli i «vecchi» amici, si era accorto con la coda dell'occhio di quella nuova presenza. Aveva chiesto alla sua grande amica chi fosse e da dove venisse. Elena era una coetanea, proveniente da una parrocchia vicina, che aveva cominciato a frequentare il gruppo «issimi». Giovanni sentiva ardere il suo cuore quando vedeva Elena. Non capiva il perché di tale emozione. Era come se il volto di Elena oscurasse tutti gli altri volti. Si sentiva attratto da lei e tutte le occasioni erano buone per starle vicino, per annusare il suo profumo. Avrebbe tanto voluto dirle quanto le voleva bene ma ogni volta non riusciva a dichiararglielo. C'era come un freno che si sovrapponeva tra loro due. Il senso di vergogna, la paura di mostrare i propri sentimenti e di dichiarare il suo amore lo faceva sentire nudo e spoglio. Temeva un eventuale rifiuto di Elena o una risata che ridicolizzasse i suoi sentimenti. Poi, un giorno raccolse tutte le sue energie. «Mi piaci» le disse Giovanni. Non poteva più aspettare. Non si può vivere con il rimpianto di non aver detto ciò che andava detto. Disse quella fatidica frase come fosse lo sforzo di un parto. Elena lo guardò e le disse: «Anche tu mi piaci». Giovanni ed Elena si misero insieme in una grigia giornata d'inverno ma il

sole non smise un secondo ad ardere dentro il loro cuore. Si intendevano con uno sguardo, sapevano godere della compagnia e dei silenzi che facevano maturare il loro rapporto. Ogni tanto emergeva qualche «angolo» del carattere che feriva e faceva arrabbiare l'altro ma, poi, uno smussava l'altro, dialogando e cercando di rispettare i propri e altrui bisogni e diritti. Sapevano accogliere per come erano, rendendosi conto che non potevano gareggiare con la bellezza dei personaggi della carta pattinata o con gli eroi dei film. Non erano dei «fighi». La loro era una vita normale, quotidiana, scandita dalle cose semplici della vita. Instillavano in tutto ciò la gioia e la pace che nasceva dal loro amore. E in questo «vestito» stavano bene.

«Mi piaci» è la stessa espressione che il Padre rivolge al Figlio durante il battesimo del Battista. E' simile all'esperienza di Giovanni e di Elena. L'amore maturo ti spinge ad amare l'altro semplicemente così, com'è, senza veli, meriti o calcoli. Ami dell'altro le qualità e quelle spigolature che agli occhi di tutti sono insopportabili ma che tu non riesci a non guardare con benevolenza. E' quell'amore che previene ogni tua iniziativa, che ti spiazzava, che ti fa sentire unico e irripetibile. E' l'amore che è persino disposto ad allontanarsi dall'amato, se questo lo rende libero e vero.

Gesù al Giordano sperimenta quell'amore gratuito e incondizionato del Padre che trasformerà la sua esistenza, che lo porterà a solcare le strade della Palestina, ad affrontare le insidie dei capi religiosi giudaici e ad accogliere l'esperienza della croce. Perché solo l'amore sa compiere pazzie. Solo l'amore è disposto a sacrificarsi per l'altro. Solo l'amore è disponibile a levigare il proprio carattere. Solo l'amore è credibile.

Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).  
Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590  
Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto di V., tel. 049.767826  
**5x1000!** «Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284.  
«Noi» di Saletto di Vigodarzere (Circolo don Alessandro): 02659710285.

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: <<http://www.parroccchiasaletto.org/new/>>

**Attenzione:** appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

# Orari SS. Messe ed Appuntamenti

<b>Sabato 9 gennaio</b> <i>S. Giuliano martire</i>
<b>Ore 18:30 (Saletto)</b> Zanovello Aldo <b>Ore 18:30 (Terraglione)</b> Pro popolo
<b>Domenica 10 gennaio</b> <i>Battesimo del Signore</i>
<b>Ore 08:00 (Saletto)</b> Pinato Angelo, Guido, Romano, Vittoria, Anna, Bruno, Spoladore, Bruna e Gino <b>Ore 08:30 (Terraglione)</b> Griggio Italo (ann.) - Cristoni Dorina - Griggio Giuseppe - Romanello Franco e Bruno - Chiarello Elda, Callegaro Valentina - def.fam. Linguanotto e Fiorenzato <b>Ore 10:00 (Saletto)</b> Callegaro Alfonso <b>Ore 10:30 (Terraglione)</b> Schiavo Severino (30°) - Mazzon Nevina - Boschello Bruno
<b>Lunedì 11 gennaio</b> <i>S. Iginò</i>
<b>Ore 18:30 (Saletto)</b> Callegaro Marcella - def.fam. Pavin, def.fam. Bertazzo e Fanton
<b>Martedì 12 gennaio</b> <i>S. Cesira</i>
<b>Ore 18:30 (Terraglione)</b>
<b>Mercoledì 13 gennaio</b> <i>S. Ilario</i>
<b>Ore 18:30 (Saletto)</b> Pasqualotto Rino
<b>Giovedì 14 gennaio</b> <i>S. Felice</i>
<b>Ore 18:30 (Terraglione)</b>
<b>Venerdì 15 gennaio</b> <i>S. Mauro</i>
<i>Non c'è messa</i>
<b>Sabato 16 gennaio</b> <i>S. Marcello</i>
<b>Ore 18:30 (Saletto)</b> Pinato Gino e Zuliani Assunta (ann.), Brocca Giovanni e def.fam.- Piran Fedora (7°) - Secco Giovanni e Tiziana - Infantino Salvatore <b>Ore 18:30 (Terraglione)</b> Zanella Aldo - Maschio Erminia
<b>Domenica 17 gennaio</b> <i>II° domenica del T.Ordinario</i>
<b>Ore 08:00 (Saletto)</b> <b>Ore 08:30 (Terraglione)</b> Ranzato Olivo (ann.) - Anselmi Graziano (ann.) - Dario Ivano - def.fam. Dario e Chiggiato <b>Ore 10:00 (Saletto)</b> Pinato Massimiliano, Piron Adele e Bizzotto Silvio, Torniero Agnese - Nando Tempo (30°) <b>Ore 10:30 (Terraglione)</b>

## Lunedì 11 gennaio

- Pulizia chiesa Saletto: 1° gruppo

## Martedì 12 Gennaio

- **Ore 20.00** Incontro commissione *progetto carità* in canonica a Saletto

## Mercoledì 13 Gennaio

- **Ore 16.30** Incontro coordinatrici e parroci delle *scuole dell'infanzia del vicariato* in patronato a Vigodarzere
- **Ore 19.00** Gruppo *14enni* a Terraglione

## Venerdì 15 Gennaio

- **Ore 16.30** Incontro accompagnatori ragazzi e genitori del *IV° gruppo IC* in canonica

## Domenica 17 Gennaio

- **Dopo le messe Mercatino** a Terraglione organizzato dalle suore elisabettine a favore degli ammalati

## Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo, assumendo perciò un significato simbolico. Il tema scelto quest'anno, tratto dal Vangelo di Giovanni 15,1-17, è: «Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto» ed esprime la vocazione alla preghiera, alla riconciliazione e all'unità della Chiesa e del genere umano.

Con questa espressione Gesù chiede a ciascuno di noi di non fuggire via, arroccati sulle nostre posizioni, presi dalle nostre idee, dalla tentazione di ripiegarci e chiuderci in noi stessi. Ci chiede non un'agitazione sterile, un attivismo sfrenato ma innanzitutto un rapporto saldo e vivificante con la sua Parola. «Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...». Rimanere discepoli del Risorto vuol dire meditare ogni giorno la Parola di Dio, origine di amore, di misericordia, di unità.

Rimanere in Gesù, infine, come ci svela Egli stesso, vuol dire rimanere nel suo amore. Quell'amore ci fa uscire, ci spinge verso gli altri, specialmente verso i più deboli, i periferici, i poveri ed i sofferenti, come Gesù stesso ci ha insegnato uscendo e percorrendo le strade del suo tempo.

Il risultato della lotta per vincere il male e la divisione, rimanendo saldi in Gesù, è portare frutti abbondanti. La divisione, frutto amaro del male, vanifica gli sforzi per ottenere risultati concreti. Da soli, non possiamo nulla! In questo tempo abbiamo scoperto quanto siamo connessi, quanto davvero apparteniamo tutti all'unica famiglia umana, pur nelle nostre differenze (tratto dalla lettera dei vescovi).

**Sabato 30 Gennaio** giornata di spiritualità e di formazione pastorale «La bellezza che salva» presso Centro Parrocchiale di **Vigodarzere**.

Iscrizioni entro il 18 gennaio (noivigodarzere@gmail.com) con oggetto «Iscrizione arte e coronavirus».

Orari: 9.30-13.00: «Arte che cura di Ester Brunet»; ore 15.00-18.00: presentazione di un'opera di Brunet e sintesi conclusiva. Destinatari: operatori pastorali.

